

Ingiunzione al Comune di 189 mila euro. Defrassu: decide il giudice

# Casa di riposo di Ghilarza, la coop di Milis batte cassa

► Batte cassa la cooperativa "Insieme si può di Milis" che per tre mesi ha prestato servizio nella casa di riposo Angelino Lieheri, di proprietà comunale. In Municipio è arrivato un decreto ingiuntivo di 189.303 euro, senza dilazione e con il pagamento degli interessi e delle spese del procedimento fissate in 2.861 euro. Sinora la cooperativa non ha infatti percepito un solo centesimo dall'amministrazione comunale per il lavoro svolto, anche se in realtà il problema del mancato pagamento è solo di natura tecnica. I soldi per pagare la coop ci sono, così come la volontà di procedere con il pagamento delle somme dovute. C'è però una difficoltà nel dar corso alla pratica.

**IL PROBLEMA.** La coop infatti non ha mai voluto firmare il contratto con il Comune, rinunciando praticamente subito all'appalto, ma di fatto garantendo il servizio sino a quando è stata individuata una nuova cooperativa che si occupasse della gestione della casa di riposo. Il non aver firmato il contratto però rende impossibile per il Comune procedere al pagamento se sulla questione non si pronuncia un giudice.

**IL SINDACO.** Alessandro Defrassu spiega: «L'Amministrazione comunale non ha alcun problema a pagare il dovuto ad "Insieme si può" perché il lavoro è stato fatto, è stato fatto correttamente e noi ne siamo soddisfatti. Purtroppo però tecnicamente,



## IL PROBLEMA

La coop "Insieme si può" ha gestito la casa di riposo per tre mesi ma senza mai firmare un contratto. «Purtroppo non possiamo pagare senza quel documento, per cui deciderà il Tribunale quanto spetta loro», commenta il sindaco

non avendo sottoscritto il contratto, i funzionari responsabili non possono provvedere direttamente alla liquidazione delle fatture della coop in quanto, in mancanza di un contratto, è il giudice che stabilisce l'indennità da corrispondere. È stato chiesto anche un parere all'Autorità nazionale anticorruzione, ma non si è ancora espressa». Con questo passaggio infatti forse si sarebbe potuto evitare di arrivare in tribunale. Ora la Giunta ha affidato l'incarico legale per resistere in giudizio all'ingiunzione di pagamento. E per l'avvocato individuato, Giuseppe Farris, si spenderanno 9.890 euro.

**LA SOLUZIONE.** Sembrerebbe

questa l'unica via per l'amministrazione comunale per procedere con la liquidazione di quanto dovuto alla coop di Milis che sino ad inizio estate si è occupata della gestione della casa di riposo di Ghilarza, e non essere un domani chiamato a rispondere di somme pagate senza la firma di un contratto. Le cifre richieste risulterebbero congrue con quanto previsto a suo tempo. Ma su questo dovrà comunque pronunciarsi il giudice. I denari in ogni caso sono accantonati da tempo nelle casse comunali, frutto delle rette pagate dagli ospiti della struttura per anziani.

**Alessia Orban**

RIPRODUZIONE RISERVATA